



Città di MOLFETTA  
PROVINCIA DI BARI  
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 12

del 26/01/2016

O G G E T T O: Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS). Adozione.

L'anno duemilasedici, il giorno ventisei del mese di gennaio nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita, sotto la Presidenza del Sindaco Paola NATALICCHIO e con l'assistenza del Segretario Generale Maria Nicassio, la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

NATALICCHIO Paola	SINDACO	PRESENTE
MARALFA Giuseppe	VICE SINDACO	PRESENTE
AMATO Angela Maria R.	ASSESSORE	PRESENTE
GADALETA Rosaria	ASSESSORE	PRESENTE
GERMINARIO Giulio	ASSESSORE	PRESENTE
LUCIVERO Marilena	ASSESSORE	PRESENTE
MONGELLI Elisabetta	ASSESSORE	PRESENTE
SPADAVECCHIA Tommaso	ASSESSORE	PRESENTE

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore all'Ambiente e Territorio, Sig.ra Gadaleta;  
ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione;  
VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1° e dell'art. 147 bis del D. Lvo 267/2000 allegati alla presente deliberazione;  
- dal Segretario Generale Dirigente a.i. del SETTORE Territorio in ordine alla regolarità tecnica;  
- dal Dirigente del SETTORE Programmazione Economico Finanziaria e Fiscalità in ordine alla regolarità contabile;

Con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto facendola propria ad ogni effetto .  
Successivamente, con separata votazione unanime

LA GIUNTA COMUNALE

Dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SINDACO - PRESIDENTE  
Paola NATALICCHIO,

IL SEGRETARIO GENERALE  
Maria NICASSIO



Su relazione dell'Assessore all'Ambiente e Territorio:

Con l'elaborazione e l'adozione del Piano per la Mobilità Sostenibile può considerarsi raggiunto uno degli obiettivi di maggiore rilevanza del programma amministrativo, diretto a fare di Molfetta una "città in classe "A"" con interventi in campo ambientale e infrastrutturale improntati a scelte sostenibili.

Attraverso il PUMS l'Amministrazione persegue l'obiettivo di una riorganizzazione strutturale della mobilità urbana, caratterizzata dal miglioramento della qualità dell'ambiente e con scelte aperte all'innovazione, proprie di quella che comunemente si definisce una "smart city".

Perché la scelta dello strumento del PUMS per raggiungere questo obiettivo: perché il PUMS rappresenta una evoluzione del Piano Urbano della Mobilità, rispetto al quale si connota per la maggiore attenzione ai temi della sostenibilità ambientale.

E tuttavia, il Piano in via di adozione è destinato a produrre effetti positivi non solo in campo ambientale, ma rappresenta uno snodo di primaria importanza per lo sviluppo della città nel suo complesso, anche sotto il profilo urbanistico. Difatti, in linea con gli obiettivi europei, il Piano assume una valenza di "ricostruzione" della città, di ricucitura di parti importanti di territorio con il filo conduttore della qualità dei servizi; con la possibilità per i suoi abitanti di spostarsi tra le diverse zone in modo più comodo e meno impattante e migliorare i rapporti sociali grazie alla positiva interazione tra zone del centro e di periferia, tra cittadini e istituzioni pubbliche, queste ultime più accessibili e facilmente raggiungibili.

Il PUMS che stiamo adottando, quindi, si caratterizza per essere un piano fortemente innovativo non solo in confronto ad altri strumenti di pianificazione comunale vigenti, ma anche in un contesto regionale, essendo volto ad implementare la mobilità in un'ottica di sistema, dando un ruolo centrale alla nostra città nell'ambito dell'Area Metropolitana.

Il lavoro svolto nei mesi di preparazione, in linea con gli obiettivi di partecipazione democratica alle scelte strategiche, perseguiti dall'Amministrazione, si connota per la discontinuità dal passato sia *nel metodo* della sua formazione che *nei contenuti*.

#### *Innovazione nel metodo...*

Con riferimento all'analisi e alla raccolta dei dati, il Piano è frutto di una rigorosa ricognizione degli elementi di criticità rilevati in merito alla viabilità, alla sicurezza stradale, alla quantità di traffico veicolare privato, ai flussi di pendolari provenienti dalle città limitrofe, al fabbisogno di parcheggi, ai dati sul tasso di inquinamento.

Per tale rilevazione è stato fondamentale l'apporto della Società T.P.S., alla quale si deve tutta la parte conoscitiva del PUMS.

Basilare, nel disegno del Piano, è stata inoltre la verifica puntuale dello stato di attuazione della pianificazione comunale: grazie a tale ricognizione sono stati introdotti elementi progettuali che accompagnano lo sviluppo del vigente PRG migliorandolo e adeguandolo alle moderne esigenze



della città, recuperando le soluzioni progettuali sulla viabilità, rimaste spesso inattuato nello sviluppo edilizio del tessuto urbano con le progettazioni dei più recenti piani di comparto.

Tali soluzioni sono state riprese, migliorate e integrate con il contesto edilizio esistente, al fine di dare ai cittadini residenti nei nuovi quartieri quella qualità dell'abitare alla quale hanno diritto; mentre per i residenti del centro si è inteso introdurre misure dirette ad alleggerire la pressione veicolare conseguente ai massicci spostamenti con auto private.

In questo senso il PUMS ha tenuto conto della proiezione dei dati demografici contenuti nel PRG, valutando anche il possibile impatto che deriverebbe dal totale completamento dell'attuale strumento urbanistico.

La partecipazione è stato uno degli elementi caratterizzanti la fase preparatoria: il PUMS è frutto di un confronto autentico con le realtà sociali ed economiche, attuato con numerosi incontri pubblici tematici e attraverso la distribuzione di questionari e interviste mirate.

In tale processo di partecipazione sono state coinvolte sia le componenti tradizionalmente connaturate al tessuto socio-economico cittadino (partiti, imprenditori, commercianti, dirigenti scolastici) sia quelle di nuova e recente costituzione (quali comitati di quartiere, nuove associazioni) sia, infine, singoli cittadini che hanno trovato, all'interno del Forum Agenda XXI, il modo e il luogo per esprimere la propria opinione e il loro punto di vista.

Il report della partecipazione del pubblico, contenente le proposte e le osservazioni provenienti dai vari stakeholders, è diventato quindi il punto di riferimento e di confronto tra progettisti e amministrazione per le scelte di carattere tecnico-progettuale contenute nel documento in via di approvazione.

#### *... e nei contenuti*

Il Piano si caratterizza per una visione di lungo termine, ponendosi in un'ottica prospettica di tipo strategico, e permetterà alla nostra città di incamminarsi verso un percorso virtuoso al fine di consentire, in una sinergia tra azione amministrativa, impegno dei privati e contributi di cittadinanza attiva, di raggiungere gli obiettivi di miglioramento della qualità urbana e ambientale.

Caratteristica peculiare del PUMS che stiamo adottando è quella di prevedere interventi "modulari" e "progressivi", in grado cioè di esplicare effetti sia nell'immediato che nel medio e lungo termine.

In pratica, pur con una visione strategica di lungo periodo, già da subito è possibile mettere in atto azioni e interventi minimi e a basso costo, capaci però di incidere sulle abitudini dei cittadini in tema di mobilità.

A questi, si aggiungono interventi infrastrutturali di più lungo respiro, per i quali sarà necessario l'inserimento nel Piano triennale delle opere pubbliche e la ricerca di fonti di finanziamento in grado di rendere sostenibile l'impegno economico per il bilancio comunale.

Ma vi è anche la consapevolezza che tutti gli interventi previsti dal PUMS non potranno produrre gli effetti sperati se il Piano stesso non sarà condiviso dai cittadini: solo in questo modo ci sarà una naturale propensione verso le innovative soluzioni proposte (su viabilità, sosta, trasporto pubblico locale ecc...), che potrà contribuire alla migliore riuscita del programma e scongiurare il ricorso a misure coercitive e quindi impopolari.



### *Quali i punti di forza del PUMS*

In sintesi, i contenuti che costituiscono il punto di forza del PUMS possono così riassumersi:

- misure dirette ad aumentare e migliorare la mobilità pedonale, attraverso l'ampliamento delle zone pedonali sia nel centro storico che nei quartieri più periferici con piazze e strade destinate al passeggio e libere dalle auto;
- una rete di percorsi ciclabili e l'individuazione di misure dirette a incrementare l'uso della bicicletta con individuazione di zone a traffico lento e maggiori condizioni di sicurezza;
- interventi sulla rete viaria per funzionalizzare e migliorare l'accesso al centro città, soprattutto da parte dei numerosi pendolari che utilizzano i nostri istituti scolastici di istruzione superiore;
- interventi di ricucitura della zona industriale con il centro cittadino e diretti a ridurre l'impatto del traffico per l'accesso all'area destinata alle attività produttive e alla grande distribuzione;
- il ripensamento dell'assetto della sosta veicolare nel centro città;
- l'implementazione del trasporto pubblico locale, per il quale sono già in corso importanti investimenti finalizzati al rinnovo dell'intero parco mezzi della M.T.M.,
- una revisione del sistema della circolazione con l'obiettivo dell'alleggerimento del traffico nell'area del porto vecchio in una visione sinergica con il nuovo porto commerciale;
- il miglioramento del rapporto tra la città e la costa, con la previsione di aree di parcheggio in prossimità delle spiagge cittadine più frequentate e la creazione di percorsi di mobilità ciclabile per il loro raggiungimento in condizioni di sicurezza;
- la valorizzazione del ruolo di snodo intermodale della nostra città, porta dell'Area Metropolitana, affinché divenga centro strategico per le politiche su larga scala, messe in campo dalla Regione Puglia, dalla Città Metropolitana e da RFI.

Questi i punti salienti, ma è evidente che il PUMS non potrà esplicare i propri effetti sulla qualità urbana se non sarà accompagnato da un attento monitoraggio dei valori ambientali (in primis rumore e qualità dell'aria) e da campagne di sensibilizzazione e di educazione dei cittadini, che inducano la popolazione ad attuare comportamenti consapevoli e responsabili senza i quali non potranno apprezzarsi i benefici del Piano e non si avranno le ricadute in termini di benessere della collettività che costituiscono l'obiettivo primario dello sforzo progettuale e amministrativo racchiuso nel PUMS.

L'Assessore all'Ambiente e Territorio

A cura del Dirigente del Settore Territorio, previa istruttoria degli Uffici è stata redatta la seguente

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

avente ad oggetto: “Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS): Adozione”

che viene sottoposta all’esame della Giunta:

Premesso che:

l’Amministrazione Comunale di Molfetta intende effettuare una riorganizzazione strutturale della mobilità urbana improntata sui principi della sostenibilità ambientale e aperta all’innovazione propria di una Smart City;

lo strumento attraverso cui perseguire questo obiettivo è il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) che costituisce la naturale evoluzione del Piano Urbano della Mobilità e si connota per una preponderante attenzione ai temi della sostenibilità ambientale;

partendo da questi presupposti, per pianificare e gestire la mobilità dei prossimi anni, con un orizzonte temporale del medio-lungo periodo (10 anni), in un quadro di complessiva coerenza e integrazione dei diversi piani di settore, la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 144 del 5 giugno 2014, ha approvato le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici del PUMS: garantire e migliorare l’accessibilità al territorio; garantire e migliorare l’accessibilità alle persone; migliorare la qualità dell’aria e dell’ambiente urbano; aumentare l’efficacia del trasporto pubblico; garantire efficienza e sicurezza al sistema della viabilità e dei trasporti; definire il sistema di governo del Piano;

con lo stesso atto sono state previste le linee di attività che avrebbero portato alla elaborazione del PUMS, come di seguito descritte, demandando al Dirigente del Settore Territorio l’adozione dei conseguenti atti gestionali:

1. Indagini e analisi per la ricostruzione del funzionamento del sistema della mobilità e delle sue criticità.
2. Redazione del Progetto di Piano, attraverso la definizione di obiettivi e strategie d’intervento tenendo conto delle analisi emerse dalle attività di analisi, l’individuazione degli scenari alternativi di progetto da valutare, l’affinamento dello scenario prescelto.
3. Redazione della valutazione ambientale strategica. La redazione della VAS accompagna e supporta la redazione del PUMS. In essa è previsto il percorso partecipativo che è parte integrante e fondamentale della formazione dello scenario di progetto del PUMS.
4. Partecipazione. La partecipazione accompagna il processo di formazione del Piano della condivisione degli obiettivi, alla definizione delle strategie e delle linee di intervento. Essa si compone di eventi e strumenti appropriati per coinvolgere stakeholders e cittadini.

Considerato che:

con successivi e distinti atti dirigenziali, il Settore Territorio ha individuato le professionalità esterne in grado di attuare e supportare le diverse fasi di redazione del PUMS;



nel periodo luglio-ottobre 2014 sono state effettuate le indagini per la ricostruzione del funzionamento del sistema della mobilità, attraverso indagini sulle zone di sosta, sul traffico e sul trasporto pubblico locale;

i risultati delle indagini e una prima interpretazione degli stessi, con l'individuazione di alcune criticità sono stati presentati durante un incontro pubblico tenutosi il 16 dicembre 2014, cui è seguita una fase di ascolto partecipativo concretizzatosi nella possibilità di formulare osservazioni, segnalazioni e proposte attraverso una apposita sezione del sito web istituzionale;

un secondo incontro pubblico con la presentazione delle proposte dei cittadini e di possibili scenari alternativi si è tenuto il 4 marzo 2015, cui è seguito lo svolgimento di una serie di incontri con associazioni e portatori di interesse nel mese di giugno 2015. Una specifica attività di partecipazione è stata attivata con la rete scolastica presente sul territorio nel periodo luglio-settembre 2015;

tutte le attività partecipative, accompagnate dal coinvolgimento del "forum Agenda XXI", sono state raccolte in un report trasmesso in data 7 dicembre 2015, con nota prot. 75082;

contestualmente si è proceduto a elaborare e valutare i diversi scenari alternativi, a costruire un efficace modello di simulazione, a definire ed affinare lo scenario di progetto;

con Determinazione dirigenziale del Settore Territorio n.gen. 925 del 7 agosto 2015 è stata "formalizzata" la proposta di Piano ai fini dell'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ed il 27 agosto 2015 è stata avviata la procedura di VAS attraverso la trasmissione all'Autorità Competente (Regione Puglia) della documentazione relativa al PUMS, unitamente al Rapporto preliminare ambientale di orientamento, nonché la messa a disposizione della stessa nei confronti dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, per un periodo di novanta giorni, scadenti il 27 novembre 2015, durante i quali sono stati raccolti i contributi dei soggetti coinvolti, utili alla definizione del Rapporto Ambientale;

in data 11 dicembre 2015, con nota prot. 76488, è stata trasmessa la bozza di PUMS redatta dal professionista incaricato, costituita dai seguenti elaborati:

- REL Relazione di Progetto
- 1.P Quadro sinottico progettuale
- 2.P Lungomare di Ponente - Interventi di rifunionalizzazione e messa in sicurezza sulla SS16
- 3.1.P Accesso al Porto e Lungomare di Ponente
- 3.2.P Nodo Intermodale "Porta Bisceglie"
- 4.P Interventi di rifunionalizzazione e messa in sicurezza delle intersezioni su via Monsignor Salvucci
- 5.1.P Rifunionalizzazione dello Svincolo di Molfetta Centro
- 5.2.P Nodo intermodale "Porta Terlizzi"
- 6.P Nodo intermodale Molfetta Stazione RFI e relativa viabilità di accesso
- 7.P Interventi di rifunionalizzazione e messa in sicurezza delle intersezioni su viale XXV Aprile
- 8.1.P Lungomare di Levante - Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza del corridoio tra la prima e la seconda Cala
- 8.2.P Nodo Intermodale "Porta Giovinazzo"



8.3.P Lungomare di Levante - Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza del corridoio tra la seconda e la terza Cala;

in data 24 dicembre 2015, con nota prot. 79284, è stato trasmesso il modello di simulazione, unitamente alle indagini già esperite e trasmesse a novembre 2014, di seguito elencate:

DA.01 Indagini sulla sosta

DA.01b Indagini sulla sosta – Area spiaggia

DA.02 Conteggi automatici di traffico

DA.03 Conteggi automatici alle intersezioni

DA.04 Indagini cordonali

DA.04 Indagini sul trasporto pubblico locale

DA.06 Relazione tecnica sul modello di simulazione del trasporto privato

A.01 Offerta di sosta – Planimetria generale

A.02 Domanda di sosta – Metodo del conteggio

A.03 Domanda di sosta – Metodo della targa

A.04 Conteggi automatici – Planimetria generale

in data 19 gennaio 2016, con nota prot. 2827 è stato trasmesso il Rapporto Ambientale ed una Sintesi non tecnica dello stesso, parte integrante del PUMS.

Preso atto che:

secondo la letteratura tecnica un Piano Urbano di Mobilità Sostenibile è un “piano strategico, costruito su strumenti di pianificazione esistenti, che tiene conto dei principi di integrazione, partecipazione e valutazione per soddisfare i bisogni di mobilità attuali e futuri degli individui al fine di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro quartieri”;

l’art. 22 della Legge 24/11/2000 n. 340, prevede la redazione di appositi Piani Urbani della Mobilità (PUM), intesi come “progetti del sistema” della mobilità locale comprendenti l’insieme organico degli interventi complessivi da attuare sulle infrastrutture stradali per le componenti motorizzate e non, sul trasporto pubblico, sul sistema della sosta, sulla distribuzione delle merci, anche attraverso l’applicazione di regole di governo della mobilità di persone e merci e l’uso di appropriate tecnologie;

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato nel 2002 specifiche Linee guida per i PUM, da intendersi quali “progetti di sistema della mobilità” comprendenti un insieme organico di interventi materiali e immateriali diretti al raggiungimento di specifici obiettivi;

con successivi documenti di indirizzo e di definizione, l’Unione Europea ha inoltre promosso l’adozione, presso i sistemi territoriali locali, di Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS / SUMP), in ultimo emanandone, nel 2014, specifiche Linee guida europee, orientate in particolare a fare dei PUMS strumenti di pianificazione dei trasporti in grado di contribuire in maniera significativa a raggiungere gli obiettivi comunitari in materia di energia e clima (European Union. Guidelines. *Developing and Implementing a Sustainable Urban Mobility Plan. Version jan 2014*);

data la definizione di PUMS e considerato che esso contiene indicazioni di possibili interventi attuabili con prospettive temporali di lungo periodo e che gli stessi per trovare attuazione dovranno essere più specificamente valutati ed adeguatamente approfonditi in fasi successive di



programmazione e progettazione esecutiva della quale verrà confermata la fattibilità tecnico-economica e la priorità, nonché la conformità alla strumentazione urbanistica vigente all'epoca, esso non si presenta come uno strumento urbanistico attuativo bensì come uno studio di settore, utilizzabile altresì a supporto delle future previsioni urbanistiche comunali;

il PUMS, quindi, rappresenta lo strumento cardine a carattere strategico di pianificazione e programmazione relativo al sistema della mobilità locale e ai suoi rapporti con il territorio che va ad integrarsi in maniera coordinata con gli altri strumenti di pianificazione previsti dalla normativa vigente per il medesimo ambito territoriale.

Osservato che,

pertanto, il procedimento di approvazione del PUMS non è quello di uno strumento urbanistico attuativo del PRG, né esso può incidere, allo stato, sulle previsioni urbanistiche della strumentazione vigente;

rilevata l'assenza di indicazioni specifiche circa le procedure di approvazione del Piano Urbano della Mobilità sia nella legge 24/11/2000 n. 340 che nelle Linee Guida successivamente emanate, vista la natura pianificatoria-programmatica e strategica proprie del PUMS, si ritiene di poter procedere in analogia con l'iter previsto per l'approvazione dei "Piani Urbani del Traffico" secondo la Direttiva del Ministero dei LL.PP. 24 giugno 1995, mediante "adozione" con provvedimento di Giunta, successiva pubblicazione per un periodo congruo nel quale sia possibile a chiunque il suo esame e la presentazione di eventuali osservazioni, ed infine "approvazione definitiva", in versione eventualmente emendata in esito alle osservazioni, mediante Deliberazione del Consiglio comunale; tale iter procedurale deve essere coordinato con la normativa nazionale e regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi, contenuta nella parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e, a livello locale, nella L.R. 14 dicembre 2012, n. 44, come modificata e integrata dalla L.R. 12 febbraio 2014, n. 4.

Visti gli elaborati costituenti il PUMS;

Vista e condivisa la relazione del Dirigente del Settore Territorio, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

#### PROPONE DI DELIBERARE

per quanto esposto in narrativa che si intende parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. Approvare la relazione del Dirigente del Settore Territorio allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che definisce l'iter di approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), in ossequio alla normativa vigente ed applicabile in materia.
2. Adottare il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), costituito dagli elaborati di seguito elencati, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ancorché non materialmente allegati allo stesso, ma conservati agli atti del Settore Territorio:

*Indagini*

01 DA.01 Indagini sulla sosta





- 02 DA.01b Indagini sulla sosta – Area spiaggia
- 03 DA.02 Conteggi automatici di traffico
- 04 DA.03 Conteggi automatici alle intersezioni
- 05 DA.04 Indagini cordonali
- 06 DA.04 Indagini sul trasporto pubblico locale
- 07 DA.06 Relazione tecnica sul modello di simulazione del trasporto privato
- 08 A.01 Offerta di sosta – Planimetria generale
- 09 A.02 Domanda di sosta – Metodo del conteggio
- 10 A.03 Domanda di sosta – Metodo della targa
- 11 A.04 Conteggi automatici – Planimetria generale

*Progetto*

- 12 REL Relazione di Progetto
- 13 1.P Quadro sinottico progettuale
- 14 2.P Lungomare di Ponente - Interventi di rifunzionalizzazione e messa in sicurezza sulla SS16
- 15 3.1.P Accesso al Porto e Lungomare di Ponente
- 16 3.2.P Nodo Intermodale "Porta Bisceglie"
- 17 4.P Interventi di rifunzionalizzazione e messa in sicurezza delle intersezioni su via Monsignor Salvucci
- 18 5.1.P Rifunzionalizzazione dello Svincolo di Molfetta Centro
- 19 5.2.P Nodo intermodale "Porta Terlizzi"
- 20 6.P Nodo intermodale Molfetta Stazione RFI e relativa viabilità di accesso
- 21 7.P Interventi di rifunzionalizzazione e messa in sicurezza delle intersezioni su viale XXV Aprile
- 22 8.1.P Lungomare di Levante - Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza del corridoio tra la prima e la seconda Cala
- 23 8.2.P Nodo Intermodale "Porta Giovinazzo"
- 24 8.3.P Lungomare di Levante - Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza del corridoio tra la seconda e la terza Cala

*Partecipazione e VAS*

- 25 PAR Report attività di partecipazione
- 26 RA Rapporto Ambientale
- 27 SRA Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale

3. Dare atto che Responsabile del procedimento per la formazione ed approvazione del PUMS è l'ing. Alessandro Binetti, Dirigente del Settore Territorio.
4. Disporre la pubblicazione degli elaborati del PUMS sul sito istituzionale del Comune.
5. Demandare al Responsabile del procedimento tutti gli ulteriori adempimenti finalizzati alla definizione dell'iter approvativo del PUMS.

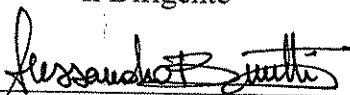


Si propone, altresì, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 – comma 4 – del T.U.E.L. n. 267/2000 stante l'urgenza di provvedere per quanto espresso in narrativa.

Il Dirigente sottoscrive la presente proposta a valere quale parere tecnico favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000

Molfetta li 22.1.2016

Il Dirigente

  
\_\_\_\_\_



Parere art. 49, 1° comma e 147 bis, comma 1, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 sulla proposta di deliberazione ad oggetto:

“ Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS). Adozione.”

- Di regolarità contabile

Si esprime parere POSITIVO

- Il provvedimento non ha rilevanza contabile in quanto non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Data, 26.01.2016

Il Dirigente

2° Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità

Dott. Giuseppe Francesco LOFOROLO

Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 26/01/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 e 134 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 – Art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e ss.mm.ii.)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal giorno 1 FEB. 2016 per quindici giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Maria Nicassio

Certificato di avvenuta esecutività e pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio On Line del sito informatico istituzionale del Comune www.comune.molfetta.ba.it dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi;
- è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Maria Nicassio

, li \_\_\_\_\_

Per l'esecuzione:

Al Dirigente Settore \_\_\_\_\_

Al Dirigente Settore Programmazione Economico-Finanziaria e Fiscalità